

## SCHEDA N. 5

**COLLOCAZIONE:** Lascito Cuneo, sala ricordi.

### INVENTARIO GENERALE:

**INVENTARIO PARTICOLARE:** 5 a - c

- a) segmento iniziale
- b) segmento terminale
- c) blocco

**ACQUISIZIONE:** Di proprietà dei fratelli Franco, Stefano e Gian Paolo Costa, attualmente in deposito presso il Lascito Cuneo a Calvari.

**COLLEZIONE:** Pifferi di "Peetrun".

### INVENTARIO TOPOGRAFICO:

**CATEGORIA:** SM

**STRUMENTO:** Bordone di müsa.

**TAXON HORNOSTEL-SACHS:** Aerofoni – Strumenti a fiato propriamente detti – Tubi ad ancia – Clarinetti - Clarinetti singoli a caneggio cilindrico privi di fori digitali.

**HSN:** 422.211.1

**DEFINIZIONE TIPOLOGICA:** Bordone di müsa.

**LUOGO DI FABBRICAZIONE:** Calvari? Cicagna?

**LUOGO D'USO:** Appennino delle Quattro Province.

**COSTRUTTORE:** Pietro Cuneo, detto "Peetrun" (1825 – 1903)?<sup>1</sup> Nicolò Bacigalupo, detto "ü Grixiu" (1863/1937)?

**NOME ORIGINARIO:** Le denominazioni utilizzate per il bordone della müsa attestata da Guizzi sono: *bordôn* oppure *il basso*<sup>2</sup>.

**EPOCA DI FABBRICAZIONE:** Seconda metà XIX – inizio XX sec.

**EPOCA D'USO:** Seconda metà XIX – inizio XX sec.

**CARTIGLIO O ISCRIZIONI:** Assenti.

---

<sup>1</sup> L'attribuzione di questo strumento a Pietro Cuneo (1825 – 1905) di Calvari è stata ipotizzata da Getto Viarengo (Viarengo 2000: 116) sulla base di fonti orali e documentazione archivistica segnalate da Renato Lagomarsino e da Pierfelice Torre.

<sup>2</sup> Guizzi 1990a: 442.

**DESCRIZIONE:** Bordone di müsa costituito da due segmenti di legno scuro tornito e munito del blocco per l'inserimento nell'otre, anch'esso di legno tornito.

La forma del bordone è complessivamente cilindrica, terminante con un piccolo padiglione arrotondato. Entrambi i segmenti sono decorati con modanature, gole e sottili scanalature disposte a intervalli regolari. Il tenone all'estremità prossimale del segmento iniziale è avvolto di rafia e di tela in modo da rimanere ben inserito nel blocco. Resti di filo sono presenti anche nel tenone all'estremità distale. Nel segmento terminale si trovano tre fori singoli e tre coppie di fori che consentono di variare l'altezza del suono prodotto. Le tre coppie di fori sono si trovano tra due fori singoli collocati ad altezze diverse vicino alla metà della lunghezza del segmento terminale e un altro foro singolo aperto vicino all'estremità distale; quest'ultimo ha un diametro sensibilmente maggiore rispetto a tutti gli altri. Le tre coppie di fori sono disposte su assi trasversali; alcuni fori sono tappati con carta. Nel segmento iniziale è incollata un'etichetta su cui è scritto "B.2".

Il blocco, anch'esso di legno tornito, è complessivamente troncoconico con due fasce di diametro inferiore e alcune scanalature decorative all'estremità distale.

**STATO DI CONSERVAZIONE:** Buono. Il bordo sopra il tenone all'estremità distale del segmento iniziale è in parte spaccato, tuttavia si tratta di un danno verificatosi in data non vicina a noi, dato che la superficie spaccata è piuttosto levigata.

**RESTAURI:** Non rilevabili.

**MATERIALI:** Legno, carta, rafia, tela.

## MISURE

### Bordone

Lunghezza totale: 409 (massimo inserimento dei due segmenti)

Distanza dall'estremità prossimale al	primo foro singolo:	290
	secondo foro singolo:	311
Distanza dall'estremità prossimale alla	prima coppia di fori:	331
	seconda coppia di fori:	347
	terza coppia di fori:	361
Distanza dall'estremità prossimale al	terzo foro singolo:	388

Diametro del	primo foro singolo:	Non rilevabile, il foro è tappato con carta.
	secondo foro singolo:	1,5 ca
Diametro della	prima coppia di fori:	1,5 ca (uno dei due fori è tappato)
	seconda coppia di fori:	1,5 ca – 2 ca
	terza coppia di fori	2 ca (uno dei due fori è tappato)
Diametro del	terzo foro singolo:	5,8

### Segmento iniziale

Lunghezza: 237

Lunghezza del tenone all'estremità prossimale: 30 ca (difficilmente rilevabile dato che l'avvolgimento di tela e di rafia copre anche il bordo)

Lunghezza del tenone all'estremità distale: 87

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	11-12
	esterno:	20,5 ca

Diametro all'estremità distale:	interno:	11,5-11,8
	esterno:	17

### Segmento terminale

Lunghezza: 258

Lunghezza del padiglione: 18 ca

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	18,4
	esterno:	29
Diametro all'estremità distale:	interno:	11,8

Diametro massimo del padiglione: 23,8

### **Blocco**

Lunghezza: 96

Diametro all'estremità prossimale:	interno:	26,8
	esterno:	36,5

Diametro all'estremità distale:	interno:	26,2 – 26,5
	esterno:	42

**ANNOTAZIONI:** Getto Viarengo<sup>3</sup> attribuisce il nucleo degli strumenti attualmente conservati presso il Lascito Cuneo a Pietro Cuneo, detto "Peetrun" (1825 – 1903), di Calvari, tuttavia il profilo esterno del bordone, la forma del padiglione arrotondato e le decorazioni sono piuttosto vicini allo stile del "Grixiu" (Nicolò Bacigalupo di Cicagna)<sup>4</sup>.

<sup>3</sup> Viarengo 2000: 116.

<sup>4</sup> Si vedano le schede nn. 236 – 238 della tesi di laurea *Gli strumenti musicali del Museo Guatelli di Ozzano Taro* discussa da Cristina Ghirardini presso la Facoltà di Conservazione dei Beni Culturali di Ravenna a.a. 2001 - 2002.

**DOCUMENTAZIONE:**

**ARCHIVIO FOTOGRAFICO:** Fotografie di Cristina Ghirardini: 12.

**ESPOSIZIONI:** 4 giugno 1983, in occasione della serata dedicata alle musiche popolari dell'Appennino ligure – piacentino, presso la Sala consiliare del Comune di Cicagna.

**BIBLIOGRAFIA:** BAINES 1960a: 111-112; BALMA 1990; CITELLI e GRASSO 1989 e 1990; GUIZZI 1990a; LEYDI 1976: 39-46; LEYDI 1979: 104-112; PIANTA 1972 e 1976; SCARSELLINI, STARO e ZACCHI 1990; VIARENGO 1985a: 9-12 e 1985b; VIARENGO 2000: 113-122.

**ALLEGATI:** Fotografie di Cristina Ghirardini.

**DATA:** 11 luglio 2003



**Fig. 1** Bordone di mûsa 5 a – c (foto n. 12)